

I DATI RECENTI DELL'IMMIGRAZIONE IN REGIONE

Il fenomeno delle migrazioni, generato dai differenziali salariali e di tenore di vita fra le regioni "in via di sviluppo" e quelle ad economia avanzata, ha assunto, negli ultimi decenni, dimensioni quasi universali e significati sempre più complessi. In particolare, nel nostro paese, gli aspetti legati alla stabilizzazione nel lavoro, nei legami familiari e nel senso di appartenenza fanno sempre più emergere problemi di inclusione sociale, economica e culturale dei cittadini stranieri, generando spesso episodi di conflitto e determinando ricadute sui servizi pubblici che la maggioranza delle Regioni e delle autonomie locali tenta di affrontare con strumenti adeguati. Il presente documento riporta i dati più recenti sulla situazione degli immigrati soggiornanti e sulla loro integrazione nel territorio siciliano, attingendo in buona misura ai dati pubblicati sul recente rapporto Caritas 2007.

Al 31 dicembre 2006 (Tab. 1), gli stranieri residenti in regione risultano 78.242 (39.619 maschi e 38.623 femmine) e rappresentano l'1,6% della popolazione complessivamente residente, collocando la Sicilia al 10° posto nella graduatoria delle regioni italiane che vede la Lombardia al primo posto (728.647 residenti stranieri) e il Molise all'ultimo (solo 4.834 cittadini stranieri residenti).

Tab. 1 – Popolazione straniera residente in Sicilia per provincia e sesso al 31 dicembre 2006

Province	Maschi	Femmine	TOTALE	% su pop.
Trapani	3.521	3.146	6.667	1,5
Palermo	9.280	9.437	18.717	1,5
Messina	6.132	7.231	13.363	2,0
Agrigento	2.429	2.578	5.007	1,1
Caltanissetta	1.204	1.293	2.497	0,9
Enna	471	751	1.222	0,7
Catania	5.981	7.127	13.108	1,2
Ragusa	7.865	4.291	12.156	3,9
Siracusa	2.736	2.769	5.505	1,4
Sicilia	39.619	38.623	78.242	1,6

Fonte: Servizio Statistica della Regione - Elaborazione su dati ISTAT

La provincia di Palermo, dove risiedono 18.717 immigrati regolarmente soggiornanti (pari al 23,9% dell'ammontare residente nella regione) è la prima provincia siciliana per numero di presenze straniere.

Le province in cui ricadono le aree metropolitane di Palermo, Catania e Messina ospitano circa il 57,8% dei soggiornanti dell'Isola, e se a queste aggiungiamo la provincia di Ragusa, si determina che il 73,3% degli immigrati regolari in Sicilia soggiornano in 4 delle 9 province.

La presenza di immigrati in Sicilia è ancora caratterizzata da una leggera prevalenza del sesso maschile (circa il 50,6% del totale) mentre, come provenienza, le comunità cresciute maggiormente sono quelle delle regioni orientali dell'Asia che nel 2006 sono cresciute del 10% circa rispetto al 2005.

Nello stesso anno è cresciuta anche la componente migratoria proveniente dall'Europa centro-orientale (+7,8%) mentre più contenuto è stato l'incremento delle componenti sud africana ed africana che continuano, comunque, a rappresentare la quota prevalente di immigrazione nella regione (Tab. 2).

Tab. 2 – Popolazione straniera residente in Sicilia e in Italia, per continente e principali aree geografiche di cittadinanza al 31 dicembre – Anni 2005-2006

Aree di provenienza	Sicilia 2006	Italia 2006	Sicilia Var. % su 2005	Italia Var. % su 2005
EUROPEA	22.157	1.394.506	9,1	10,5
di cui Centro Orient.	13.063	1.137.933	7,8	10,9
AFRICANA	32.679	749.897	2,3	7,9
di cui Settentrionale	24.864	522.533	2,7	7,8
ASIATICA	19.057	512.380	5,0	12,7
di cui Orientale	7.635	264.888	9,8	12,7
AMERICANA	4.119	278.960	5,0	9,1
di cui Centro Merid.	3.150	261.659	5,9	9,5
OCEANIA	213	2.536	1,9	2,0
APOLIDI	17	643	-61,4	3,4
TOTALE	78.242	2.938.922	4,9	10,1

Fonte: Servizio Statistica della Regione - Elaborazione su dati ISTAT

In quanto a complessiva distribuzione continentale, l'Africa rimane infatti il primo continente con 32.679 presenze pari al 41,8% del totale e l'Europa si colloca al secondo posto (22.157 con un incremento del 9,1% rispetto alla fine del 2005). L'Asia, con 19.057 soggiornanti, aumenta la sua presenza rispetto al 2005 di 899 unità dovuto con buona probabilità all'esito della regolarizzazione,

non essendo le due grandi comunità asiatiche dell'Isola (srilankese e filippina) una buona fonte di alimentazione per il bacino di irregolarità che ogni anno si accumula in Sicilia. Si tratta, infatti, di comunità con insediamento stabile e che crescono attorno alla ricomposizione familiare e a quelle poche opportunità di entrata regolare. L'Oceania chiude la distribuzione della provenienza continentale con una lieve aumento rispetto al 2005.

Per meglio conoscere gli effetti sulla popolazione immigrata della Legge 189/2002 (legge Bossi-Fini) che ha riordinato la materia e valutarne l'attuazione in termini relativi, è utile esaminare l'andamento dei permessi di soggiorno rilasciati nell'Isola. Complessivamente, alla fine del 2006, risultano rilasciati poco più di 54 mila permessi di soggiorno (+9,6% rispetto al 2003, anno immediatamente successivo all'entrata in vigore della legge). La quota più alta di permessi rilasciati si registra nella provincia di Palermo (23,3% del totale regionale), mentre fanalino di coda è la provincia di Enna (1,5% del totale regionale).

Tab. 3 - Permessi di soggiorno rilasciati per provincia - Anni 2003 e 2006

Province	Permessi 01/01/2003	Permessi 01/01/2006	Var. ass. 2006 / 2003	Var. % 2006 / 2003
Trapani	3.737	4.467	730	19,5
Palermo	12.956	12.695	-261	-2,0
Messina	7.723	9.404	1.681	21,8
Agrigento	2.327	3.374	1.047	45,0
Caltanissetta	1.318	2.225	907	68,8
Enna	672	820	148	22,0
Catania	12.563	10.112	-2.451	-19,5
Ragusa	5.552	8.077	2.525	45,5
Siracusa	2.858	3.289	431	15,1
Sicilia	49.706	54.463	4.757	9,6
Italia	1.503.286	2.286.024	782.738	52,1
<i>Italia=100</i>	<i>3,3</i>	<i>2,4</i>	<i>0,6</i>	<i>-</i>

Fonte: Servizio Statistica della Regione - Elaborazione su dati ISTAT

In termini di variazione percentuale la distribuzione della Tab. 3 mostra che tra il 2003 ed il 2006 la crescita di permessi di soggiorno è stata particolarmente forte in province con piccole comunità di immigrati, come Caltanissetta (+68,8%) ed Agrigento (+45%), ma anche nella numerosa comunità di Ragusa (+45,5%). Le ragioni sono da ricercare nelle dinamiche economiche locali che determinano una domanda di lavoro diversificata e che a Ragusa hanno sicuramente prodotto un fenomeno di regolarizzazione di lavoratori già presenti ed occupati in attività agricole. Una riduzione si è invece avuta a Catania (-19,5%) e a Palermo (-2%). Il numero di permessi rilasciati in Sicilia nel 2006 rappresenta il 2,4% di quelli rilasciati in tutta Italia, con una riduzione di 0,9

punti percentuali rispetto al dato 2003.

Il 54,8% dei permessi di soggiorno rilasciati in Sicilia nel 2006 è legato ad una presenza per motivi di lavoro, mentre il 32,1% è riconducibile a ricongiungimenti familiari. Tali percentuali non si discostano molto da quelle rilevate nel 2003, anno in cui il 53,6% degli stranieri regolari era presente perché occupato ed il 36,2% lo era per motivi di famiglia.

Sia guardando ai dati sui permessi, che esaminando quelli sulla residenza, si comprende comunque che la struttura e l'andamento del mercato del lavoro sono le chiavi di lettura più efficaci per cogliere le variazioni rilevate nella popolazione straniera e nei flussi che la alimentano.

Tab. 4 - Occupati, assunzioni e cessazioni, nuovi assunti - 31 dicembre 2006

	Sicilia	Italia	% Sicilia/Italia
Occupati	930.492	17.623.625	5,3
di cui stranieri	52.539	2.194.271	2,4
% stranieri	5,6	12,5	
Assunzioni	295.692	4.745.183	6,2
di cui stranieri	23.424	923.879	2,5
% stranieri	7,9	19,5	
Nuovi assunti	59.815	907.919	6,6
di cui stranieri	5.868	235.096	2,5
% stranieri	9,8	25,9	
Cessazioni	277.906	4.577.426	6,1
di cui stranieri	21.987	863.084	2,5
% stranieri	7,9	18,9	-
Saldo	1.437	60.795	2,4

Fonte: Servizio Statistica della Regione - Elaborazione su dati INAIL

Nel 2006, la quota di lavoratori nati all'estero ed occupati nell'Isola è stata pari al 5,6% del totale (+0,1% rispetto al 2005). Considerando che in Italia l'incidenza dei lavoratori nati all'estero sul totale degli iscritti all'INAIL è del 12,4% (+0,5% rispetto al 2005) appare evidente che è più bassa, nell'isola, la domanda quanto sia ancora distante la realtà locale da quella nazionale (Tab. 4).

È tuttavia da segnalare che il mercato del lavoro regionale manifesta un continuo bisogno di manodopera immigrata, essendo positivo e pari a 1.437 unità, il saldo tra assunzioni e cessazioni di rapporti di lavoro: meno elevato di quello nazionale ma comunque positivo.

Nel 2006 le assunzioni di lavoratori stranieri denunciati all'INAIL, in Sicilia, ammontano a 23.424, di cui 16.908, pari al 72,2% riguardano

lavoratori extracomunitari e 6.516, pari al 27,8%, lavoratori comunitari.

L'analisi della disaggregazione dell'occupazione per settori di inserimento lavorativo conferma le specificità che caratterizzano la Sicilia nello scenario nazionale.

Tab. 5 – Occupati stranieri per settori di attività al 31 dicembre 2006

	Occupati		
	valori assoluti	%	% sul totale occupati
Pesca e agricoltura	9.361	17,8	13,0
Industria	12.155	23,1	4,6
<i>di cui costruzioni</i>	<i>5.878</i>	<i>11,2</i>	<i>4,6</i>
<i>di cui metalli</i>	<i>990</i>	<i>1,9</i>	<i>5,2</i>
<i>di cui tessile</i>	<i>297</i>	<i>0,6</i>	<i>6,3</i>
<i>di cui alimentare</i>	<i>1.640</i>	<i>3,1</i>	<i>6,0</i>
<i>di cui meccanica</i>	<i>325</i>	<i>0,6</i>	<i>3,8</i>
<i>di cui trasformazione</i>	<i>590</i>	<i>1,1</i>	<i>5,0</i>
<i>di cui conciaria</i>	<i>52</i>	<i>0,1</i>	<i>8,0</i>
<i>altre industrie</i>	<i>2.383</i>	<i>4,5</i>	<i>3,8</i>
Commercio	8.147	15,5	5,5
<i>di cui al dettaglio</i>	<i>4.370</i>	<i>8,3</i>	<i>5,4</i>
<i>altro commercio</i>	<i>3.777</i>	<i>7,2</i>	<i>5,6</i>
Servizi	22.876	43,5	5,1
<i>di cui servizi alle imprese</i>	<i>4.301</i>	<i>8,2</i>	<i>5,1</i>
<i>di cui alberghi e ristoranti</i>	<i>5.427</i>	<i>10,3</i>	<i>10,1</i>
<i>di cui attività svolta da famiglie</i>	<i>2.212</i>	<i>4,2</i>	<i>27,0</i>
<i>di cui trasporti</i>	<i>2.031</i>	<i>3,9</i>	<i>5,1</i>
<i>altri servizi</i>	<i>8.905</i>	<i>16,9</i>	<i>3,4</i>
Totale occupati stranieri	52.539	100,0	5,6

Fonte: Servizio Statistica della Regione - Elaborazione su dati Caritas - Ministero dell'Interno, MIUR (Sit. Inf.), INAIL/DNA

Secondo i dati INAIL riportati in Tab. 5, nel 2006, il settore terziario assorbe la maggiore quota di manodopera immigrata (22.876 occupati stranieri pari al 43,5% del totale di lavoratori stranieri) con una prevalenza di occupazione nei settori alberghiero e della ristorazione (10,3%). Segue l'industria con 12.155 unità occupate di cui il 48,4% impiegate nel settore delle costruzioni. Sono 8.147 gli occupati stranieri del commercio per più del 53% impiegati nel commercio al dettaglio. L'agricoltura, infine, assorbe il 17,8% della forza lavoro immigrata con 9.361 occupati.

L'istruzione scolastica gioca un ruolo di fondamentale importanza ai fini del processo di integrazione sociale della popolazione immigrata. La scuola, infatti, ancor più di qualsiasi luogo di lavoro, prevede diversi momenti di conoscenza e valorizzazione della cultura straniera.

Per l'anno scolastico 2006-2007, in base ai dati del Ministero della Pubblica Istruzione, nelle scuole della Sicilia risultano iscritti 11.849 alunni con cittadinanza straniera, pari all'1,4% circa della popolazione scolastica regionale (Tab. 6). Rispetto all'anno scolastico 2004-2005 (penultimo dato

pubblicato dal Ministero) il numero di studenti stranieri è cresciuto del 54,7% (era infatti pari a 4.222 unità).

Circa i continenti di provenienza, nell'anno scolastico 2006-2007, si registra il sorpasso dell'Europa su tutti gli altri continenti: il 38,5% degli alunni stranieri è, infatti, di nazionalità europea.

Tab. 6 – Alunni stranieri nelle scuole per area geografica di provenienza – a. s. 2006-2007

Aree continentali	Totale	% sul totale per singola area continentale			
		Infanzia	Primaria	I° grado	II° grado
EUROPEA	4.562	16,4	43,1	22,1	18,4
<i>di cui Centro Orientale</i>	<i>2.989</i>	<i>17,2</i>	<i>42,7</i>	<i>23,1</i>	<i>17,0</i>
AFRICANA	4.057	21,2	35,7	25,4	17,6
<i>di cui Settentrionale</i>	<i>3.242</i>	<i>20,8</i>	<i>35,3</i>	<i>27,1</i>	<i>16,9</i>
ASIATICA	2.213	17,9	34,7	27,7	19,8
<i>di cui Orientale</i>	<i>977</i>	<i>15,5</i>	<i>31,1</i>	<i>31,9</i>	<i>21,5</i>
AMERICANA	742	13,5	28,6	23,9	34,1
<i>di cui Centro Merid.</i>	<i>567</i>	<i>10,6</i>	<i>28,7</i>	<i>25,9</i>	<i>34,7</i>
OCEANIA	16	6,3	31,3	25,0	37,5
APOLIDI	259	0,4	93,4	1,9	4,2
TOTALE	11.849	17,8	39,2	23,9	19,1

Fonte: Servizio Statistica della Regione - Elaborazione su dati Caritas

Seguono gli alunni africani, rappresentati nella misura del 34,2%, e quelli asiatici con 2.213 alunni iscritti. Gli americani, invece, rappresentano solo il 6,3% della popolazione scolastica immigrata.

A parte il picco di iscrizioni nelle scuole primarie, (39,2 del totale degli alunni stranieri) gli alunni stranieri sono equamente distribuiti nei vari gradi dell'istruzione scolastica (circa 2.500 iscritti nelle scuole dell'infanzia e in quelle superiori di primo e secondo grado).

La Tab. 7 mostra, in ultimo, alcuni dati sul fenomeno dell'immigrazione clandestina sulle coste nazionali. La Sicilia, per la sua posizione geografica, essendo la porta naturale verso l'Africa e la prima porta di accesso all'Europa, è una regione fisiologicamente soggetta al fenomeno degli sbarchi clandestini che spesso caratterizzano i movimenti migratori.

L'arrivo sulle coste siciliane di imbarcazioni ribattezzate "carrette del mare" tiene accesi i riflettori dei mezzi di informazione su quella che è ormai considerata un'emergenza continua. Nel 2006, secondo i dati pubblicati sul Dossier Statistico Immigrazione 2007 della Caritas, sono state intercettate sulle coste italiane 22.016 persone, 1.038

unità in meno rispetto al 2005: tale flusso ha coinvolto in prevalenza le coste siciliane sulle quali si è concentrato il 97,2% di sbarchi.

Tab. 7 - Immigrati sbarcati clandestinamente -Anni 2004-2006

Regioni	2004	2005	2006	Comp. %
Puglia	18	38	243	1,1
Sicilia	13.594	22.824	21.400	97,2
Calabria	23	176	282	1,3
Sardegna	n.d.	16	91	0,4
Italia	13.635	23.054	22.016	100,0

Fonte: Servizio Statistica della Regione - Elaborazione su dati Caritas

PER INFORMAZIONI

+39 091 7076810

+39 091 7076762

statistica@regione.sicilia.it

CAPO SERVIZIO

DOTT. GIUSEPPE NOBILE

REDAZIONE

DOTT.SSA ROSALIA GIAMBRONE